



Area Dirigenziale della Ricerca

Università degli Studi «Gabriele d'Annunzio» Chieti-Pescara

Piano Triennale della Ricerca 2026 – 2028

Architettura e opportunità

Consulta dei Direttori di Dipartimento

Mercoledì 11 febbraio 2026 ore 15.30, Sala Consiliare

Perché un Piano Triennale della Ricerca 2026 – 2028?

- Programmazione strutturale e pluriennale dei finanziamenti 2026 - 2031
- Prevedibilità e continuità delle risorse per il sistema universitario
- Riduzione della frammentazione normativa e procedurale
- Allineamento con ERA (European Research Area) Policy & Actions
Programma Quadro Horizon Europe 2021 – 2027
UN Agenda 2030 SDGs (Sustainable Development Goals)

Legge di bilancio 2026 – Legge 199 | 30.12.2025 (Art. 1 c. 529 – 531)

Atto di indirizzo per l'anno 2026 – DM 142 | 28.01.2026

Piano Triennale Ricerca – DM 150 | 30.01.2026

Cronoprogramma – DM 150 | 30.01.2026



Quale dotazione finanziaria? Fondo per la Programmazione della Ricerca

Anno	Dotazione iniziale del Fondo	Dotazione minima PRIN	Dotazione complessiva del Fondo	Dotazione annuale del Fondo
2026	259.029.354	150.000.000	409.029.354	
2027	257.633.003	150.000.000	407.633.003	
2028	285.703.366	150.000.000	435.703.366	
2029	665.901.239	150.000.000	815.901.239	
2030	665.901.239	150.000.000	815.901.239	
2031	687.830.876	150.000.000	837.830.876	

Totale triennio 2026–2028: 1,25 miliardi di euro + PRIN
Incremento fondi nel periodo 2029–2031: 2,47 miliardi di euro

Quale presidio organizzativo?

L'attuazione del Piano triennale della ricerca spetterà a

- DG della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica (già DG della Ricerca)
Programmazione e attuazione PRIN, PRIN Hybrid, FIS, Synergy
- **DG per la valutazione e la sicurezza della ricerca**
Valutazione e monitoraggio, CNVR (Comitato Nazionale di Valutazione della Ricerca → elabora e aggiorna criteri generali e orientamenti metodologici per selezione e valutazione progetti e programmi di ricerca)
- DG dell'Internazionalizzazione
Horizon Europe e cooperazione bilaterale

Fondo Italiano per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)
Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)
Fondo Italiano per la Scienza (FIS | Starting, Consolidator, Advanced)
Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA)
Fondo per la Ricerca in campo Economico e Sociale (FRES)
Fondi per Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

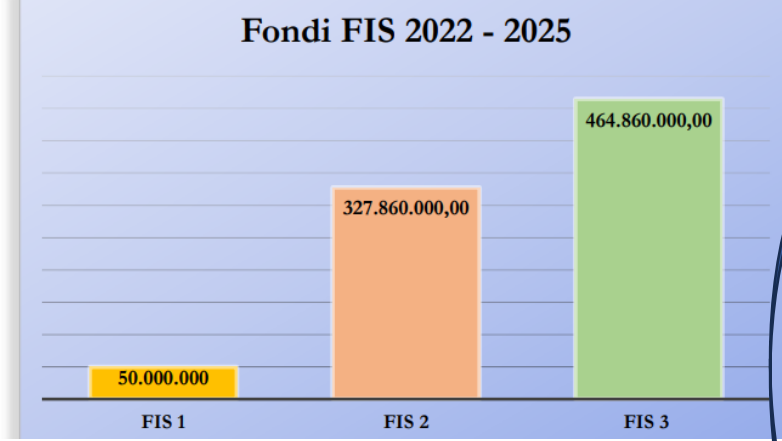
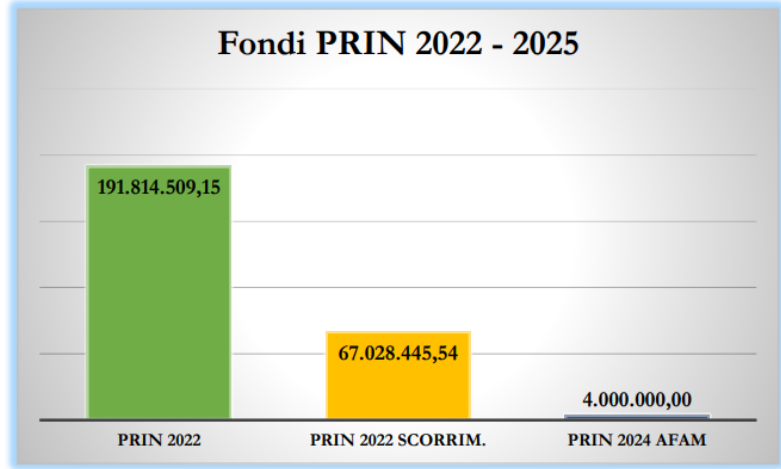
Fondo per la Programmazione della Ricerca

Totale triennio 2026–2028: 1,25 miliardi di euro

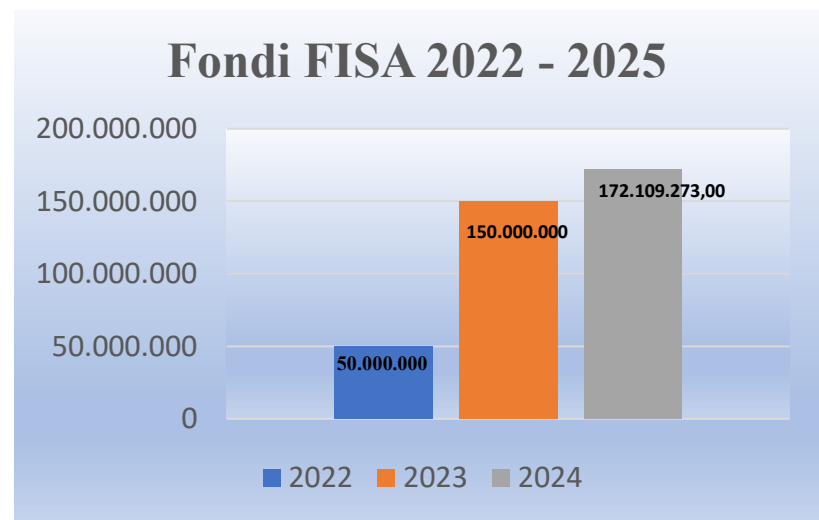
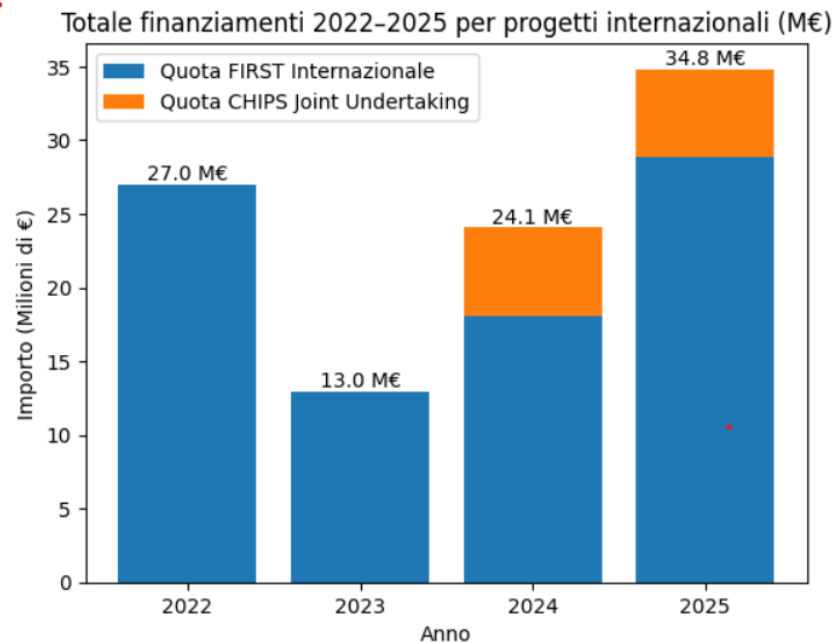
Incremento fondi nel periodo 2029–2031: 2,47 miliardi di euro

Ca. 3,67 miliardi di euro nel sessennio 2026–2031





- PRIN → € 258.842.954,60
- FIS → € 842.720.000
- FISA → € 372.109.273
- FIRST INTERNAZIONALE
- JU CHIPS (2024 – 2025)



€ 1.473.672.227 + € 4.000.000 PRIN AFAM

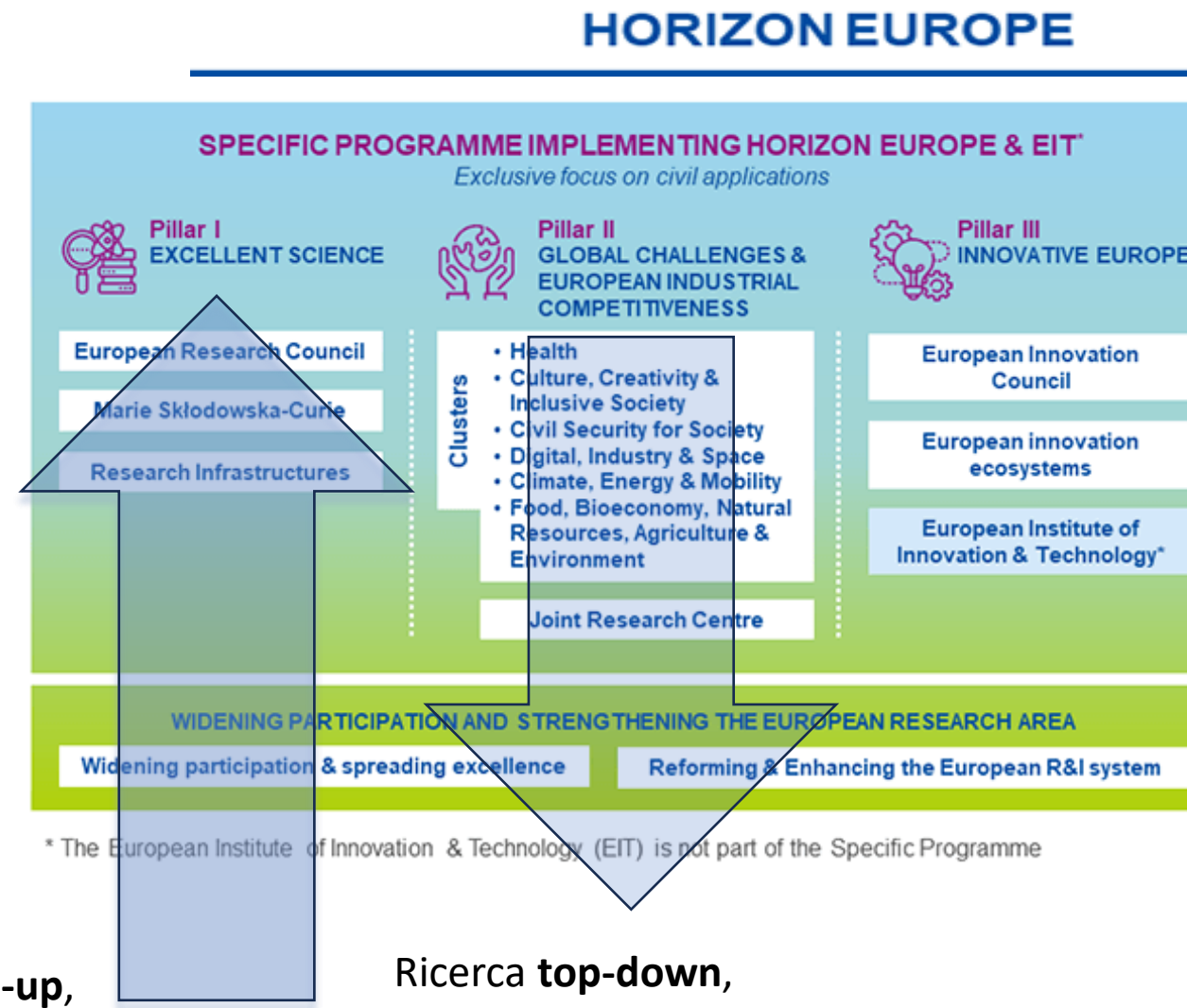
€ 98.900.000

Ca. 1,57 miliardi di euro (2022 – 2025)

PT e FPR → funzione abilitante rispetto alla dimensione europea

- ✓ preparazione e maturazione di progettualità coerenti con Work Programme Horizon Europe
- ✓ cofinanziamento nazionale delle European Partnerships (relative traiettorie scientifiche coerenti con priorità nazionali)
- ✓ sviluppo competenze progettuali, gestionali e di rendicontazione secondo standard UE, maggiore capacità attrazione risorse europee

Ricerca **bottom-up**,
individuale,
fondamentale, di frontiera



Ricerca **top-down**,
collaborativa, ad alto impatto, applicata,
partnership industriali, pubblico - private

Promuovendo approcci interdisciplinari e soluzioni scientificamente fondate a beneficio delle comunità, la **ricerca di qualità** è strumento per

- ✓ affrontare le principali sfide globali e sociali (SDG 5)
- ✓ contribuire alla salute e al benessere delle persone (SDG 3)
- ✓ ridurre le disuguaglianze (SDG 10)
- ✓ rafforzare istituzioni inclusive (SDG 16)
- ✓ affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e climatica, contrastare il cambiamento climatico (SDG 13)
- ✓ tutelare gli ecosistemi (SDG 14 e 15)
- ✓ realizzare la trasformazione sostenibile dei contesti urbani e territoriali (SDG 11)



Mercato unico e “senza frontiere” per ricerca, innovazione e tecnologia, assicura la **mobilità dei ricercatori e la libera circolazione della conoscenza e della tecnologia.**

Promuove investimenti e riforme nei sistemi di R&I, il rafforzamento dell’accesso all’eccellenza, il sostegno al trasferimento e alla valorizzazione della conoscenza

Governance e strumenti

- **ERA Policy Agenda 2025 – 2027** (adesione su base volontaria)
11 Structural policies (interventi di medio-lungo periodo, es. **open science, infrastrutture di ricerca**) + 8 Actions (sperimentano iniziative su temi nuovi, es. **AI nella scienza, research security**)
- **European Research Area Act 2026** → criticità dell’ecosistema europeo della R&I, frammentazioni regolatorie, livelli disomogenei di investimento e barriere alla condivisione della conoscenza
- Consiglio dell’Unione europea, Comitato strategico **ERAC, ERA Forum** per coordinamento multilivello

PTR → ERA → Allineamento nazionale a **priorità europee e internazionali** (es. valutazione e gestione progetti, capacità di progettazione e accesso ai finanziamenti)

Ricerca di base

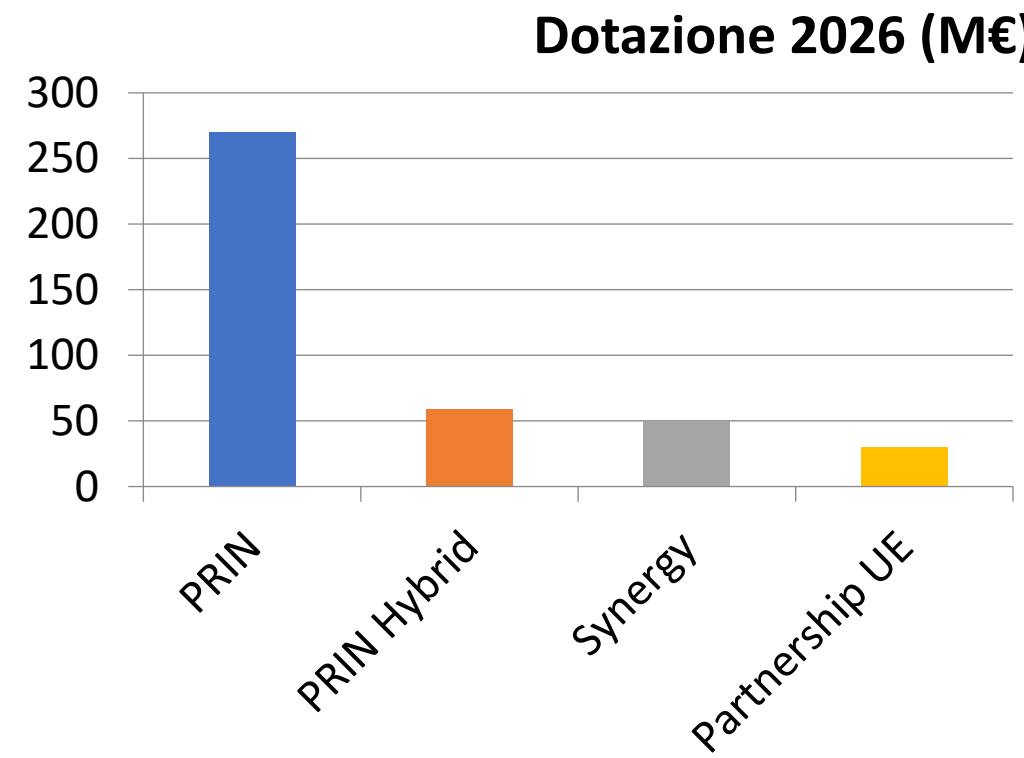
- PRIN → PRIN Hybrid (progetti collaborativi bottom up, promosso il contributo trasversale delle scienze umane e sociali)
- FIS (progetti individuali, bottom up)

Ricerca applicata

- Synergy Grant (progetti collaborativi, alto impatto, su priorità tematiche)

Dimensione europea e internazionale

European Partnerships (co-funded, Horizon Europe)
 Accordi bilaterali (Memorandum of Understanding)



2026	2027	2028
€ 270.029.354	€ 180.633.003	€ 180.703.366

- Strumento **cardine della ricerca di base nazionale**, bottom up, sostiene l'eccellenza diffusa
- Progetti consortili e collaborativi: reti stabili tra Università ed Enti di ricerca
- Gruppo di ricerca articolato in una o più unità di ricerca / un solo PI
- **Ambito disciplinare**: qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei macrosettori dello European Research Council (ERC), sulla base delle priorità strategiche definite dal Piano Triennale della Ricerca
- Destinatari: Ricercatori R3, R4
- Dotazione triennio: circa 468.8 M€

Ricerca di base collaborativa – integrazione disciplinare

2026	2027	2028
€ 59.000.000	€ 57.000.000	€ 35.000.000

- **Nuovo paradigma multidisciplinare** – dialogo tra competenze diversificate e complementari, promuove integrazione tra scienze computazionali, tecnologie digitali, verdi, discipline umanistiche e sociali, anche per un'applicazione di nuove tecnologie alle discipline artistiche
- Integrazione tra saperi umanistici, scientifici e tecnologici
- **Ambiti disciplinari prioritari:** AI, HPC, cybersicurezza, quantistica, sanità
- **Destinatari:** Ricercatori R3, R4
- Dotazione triennio: circa 151 M€

2026	2027	2028
€ 50.000.000	€ 40.000.000	€ 50.000.000

- **Raccordo tra ricerca di base e ricerca applicata**, progetti di ricerca applicata ad alta complessità, prospettiva di integrazione multidisciplinare
 - sostiene **evoluzione applicativa migliori progettualità PRIN HYBRID**, se con potenziale concreto di **trasferimento tecnologico** ad alto impatto socio-economico, sostiene creazione/consolidamento spin off universitari e start up innovative
 - valorizza i migliori progetti finanziati con risorse nazionali e europee, inclusi i fondi del **PNRR**, rafforza gli ecosistemi della ricerca multistakeholder
 - prevede partecipazione diretta imprese
- Allineamento con priorità europee di ricerca collaborativa → base per accesso a ulteriori programmi europei (Cluster Horizon Europe e European Partnership)
- **Ambito disciplinare**: High Performance Computing (HPC), **intelligenza artificiale**, Cybersicurezza, tecnologie quantistiche, tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario

2026	2027	2028
---	€ 100.000.000	€ 130.000.000

- Ispirato al modello ERC – European Research Council
- **Centralità del Principal Investigator**, valorizzazione eccellenza scientifica individuale, capacità di leadership
- Progetti ad alto rischio e alto impatto, con alto potenziale innovativo
 - 2027: Starting Grant – 100 M€
 - 2028: Consolidator e Advanced Grant – 130 M€
- Ambito disciplinare: tutti gli ambiti di ricerca
- **Destinatari:** Ricercatori R2, R3, R4
- Dotazione biennio: 230.000.000 Euro

2026	2027	2028
€ 30.000.000	€ 40.000.000	€ 40.000.000

- Erogazione **finanziamento interamente tramite call Horizon Europe** (che MUR co-finanzia con fondi nazionali)
→ sbocco naturale dei risultati di PRIN e PRIN Hybrid verso il livello europeo
- Rafforzamento del posizionamento internazionale → progetti con forte orientamento alla generazione di impatto, coerenti con roadmap industriali e policy europee
- **Ambiti di ricerca:** strategici e coerenti con le priorità nazionali Digital & ICT; Salute & Biotech; Green & Clean Tech; Agri-food & Bioeconomy; Innovazione tecnologica; tecnologie abilitanti, con focus su microelettronica e semiconduttori, in coerenza con il quadro CHIPS

2026	2027	2028
€ 30.000.000	€ 40.000.000	€ 40.000.000

- **Accordi:** già siglati o in corso di formalizzazione con Marocco, Kenya, Svizzera, Serbia, Algeria, Tunisia e Uzbekistan, etc.
- **Ambiti:** salute pubblica, sostenibilità, transizione verde e gestione risorse naturali, agri-food e sicurezza alimentare, transizione digitale, tecnologie e innovazione, rafforzamento capacità scientifiche
- **Strumenti:** bandi bilaterali e MoU per realizzare progetti congiunti di ricerca, mobilità accademica, co-sviluppo di infrastrutture scientifiche (principio della reciprocità e del mutuo beneficio)

- ✓ Integrazione strutturale cooperazione scientifica con l’Africa
- ✓ Coerenza con Piano Mattei e Agenda UE–UA (Unione Europea – Unione Africana)

- Pubblicazione bandi:
entro 30 aprile
ogni anno
- Conclusione valutazioni: entro 6 mesi chiusura call
- Graduatorie: entro 30 settembre anno call

Piattaforme informatiche

PRIN, PRIN Hybrid, FIS, Synergy

- ✓ **Presentazione, selezione, valutazione** (ex ante | in itinere), gestione, monitoraggio, rendicontazione progetti finanziati → tempestiva individuazione criticità e azioni correttive
- ✓ **Risultati progetti** potranno essere custoditi in banche dati per assicurare accessibilità e impiego da parte della comunità scientifica nazionale ed internazionale

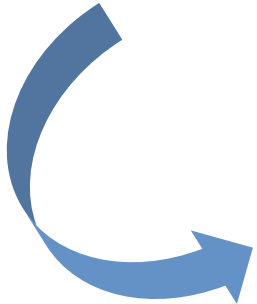
Coerente con standard europei e internazionali (peer-review)

- ✓ Qualità tecnico-scientifica proposte (originalità, fattibilità, adeguatezza risorse richieste)
- ✓ Impatto (misura capacità progetti di generare valore scientifico, sociale ed economico nel medio-lungo periodo)

Key Performance Indicators – KPI

- **Solidità gruppo di ricerca:** # unità di personale, % spesa su tot finanziamento erogato
- **Efficienza team:** capacità di coordinare e realizzare progetti nei tempi indicati → % Milestones e deliverables realizzati, coerenza risorse assegnate e spese, Assenza/Bassa/Alta incidenza criticità nelle verifiche
- **Impatto su infrastrutture:** natura infrastrutture nel progetto (soft-type, hard-type, livello nazionale-internazionale), coinvolgimento infrastrutture riconosciute dal PNIR
- **Attività Terza Missione, impatto sociale:** nuove metodologie di comunicazione e diffusione conoscenza, public engagement, partecipazione a spin-off, società, associazioni, fondazioni in forza del progetto (es. # eventi, # partecipanti eventi e spin off)

- ✓ Il Piano Triennale della Ricerca introduce una programmazione stabile e prevedibile delle opportunità di finanziamento
- ✓ PRIN, PRIN Hybrid, FIS e Synergy non sono strumenti alternativi, ma parti di una filiera coerente
- ✓ **Multidisciplinarietà, impatto e internazionalizzazione**, elementi centrali nella valutazione dei progetti
- ✓ La **dimensione europea** e la cooperazione **internazionale** sono strutturali, non accessorie (inclusa la Strategia Africa)

- 
- Identificare già in fase PRIN le possibili traiettorie europee
 - Allineare obiettivi scientifici e impatto alle roadmap delle Partnership
 - Costruire e consolidare relazioni con stakeholder industriali e network europei
 - PRIN Hybrid strumento di preparazione progettuale verso call europee e valorizzazione progettualità PNRR

Perché	Cosa	Come	Quando
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare competenze scientifiche ed expertise Ud'A coerenti con le priorità PTR • Attivare o rafforzare reti interdisciplinari interdipartimentali 	Ricognizione competenze e progettualità dipartimentali coerenti con le linee del Piano → Dimensione europea (Horizon Europe)	Ud'Areas – Ud'A Research Destinations Survey aperta a tutta la comunità accademica di Ateneo	febbraio 2026
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare partecipazione call 2026 • Supportare la candidatura 	Condivisione tempistiche bandi, analisi condizioni di ammissibilità, struttura della proposta, criteri di valutazione, rilascio linee guida, seminari di approfondimento	Task Force PRIN Ud'A Team Area Ricerca con expertise pre e post award call MUR ed europee	febbraio – settembre 2026
Valorizzare dimensione europea del Piano	Formazione e informazione su struttura Horizon Europe, caratteristiche opportunità finanziamento Pillar I (Ricerca individuale, bottom up, di eccellenza) e Pillar II – Cluster (Ricerca collaborativa, top down, focus impatto)	Incontri training/alfabetizzazione (ca. 2 moduli Pillar I; ca. 2 moduli Pillar II + Focus presentazione Cluster di maggior interesse Ud'A)	aprile – settembre 2026



Grazie per l'attenzione

Prorettore alla Ricerca: *Prof. Bruno Pace*

Dirigente Area Ricerca: *Dott.ssa Francesca Mura* – francesca.mura@unich.it

Area Dirigenziale della Ricerca - Divisione Ricerca, Divisione Progetti speciali e PNRR
settore_ricerca@unich.it, divisione.pnrr@unich.it